

Click to prove
you're human



Seconda prova scienze umane pdf

● Giacomo Leopardi, dallo Zibaldone: scarica il PDF >>> ● Giacomo Leopardi, Alla luna: scarica il PDF >>> ● Giacomo Leopardi, dalle Operette morali: scarica il PDF >>> ● Giovanni Verga, La Lupa: scarica il PDF >>> ● Giovanni Verga, L'amante di Gramigna: scarica il PDF >>> ● Giovanni Verga, da I Malavoglia: scarica il PDF >>> ● Gabriele d'Annunzio, da Il piacere: scarica il PDF >>> ● Gabriele d'Annunzio, La sabbia del tempo: scarica il PDF >>> ● Giovanni Pascoli, La mia sera: scarica il PDF >>> ● Giovanni Pascoli, Nebbia: scarica il PDF >>> ● Sibilla Aleramo, da Una donna: scarica il PDF >>> ● Italo Svevo, Preambolo, da La coscienza di Zeno: scarica il PDF >>> ● Italo Svevo, La moglie e l'amante, da La coscienza di Zeno: scarica il PDF >>> ● Luigi Pirandello, da Il fu Mattia Pascal: scarica il PDF >>> ● Luigi Pirandello, Di sera, un geranio: scarica il PDF >>> ● Luigi Pirandello, Da Il visconte dimezzato: scarica il PDF >>> La Maturità 2024 è in pieno svolgimento e con la Seconda Prova giungono al termine gli scritti. Questa mattina gli studenti del Liceo di Scienze Umane sono stati alle prese con la prova proprio di Scienze Umane. Ai maturandi sono stati sottoposti argomenti di stampo antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali). Seconda Prova Scienze Umane 2024 per la Maturità: le tracce Le due tracce proposte per l'Esame di Maturità Scienze Umane per la Seconda Prova risultano essere un estratto da Esperienza ed Educazione di Dewey, pedagogista statunitense, e da La mente del Bambino di Montessori, pedagogista ed educatrice italiana. Ecco il testo ufficiale.Titolo: L'importanza dell'interazione attiva con l'ambiente educativo.PRIMA PARTELa moderna scuola si trova di fronte a sfide senza precedenti, dove l'accesso all'informazione è immediato e la conoscenza si evolve rapidamente. In questo contesto, il concetto di "interazione attiva con l'ambiente educativo" assume un'importanza cruciale. Le aule non sono più limitate ai tradizionali banchi e lavagne, ma si estendono a un mondo di conoscenze in continua espansione.Sulla base delle prospettive offerte nei testi, il candidato rifletta sull'importanza di un ambiente educativo che incoraggi l'attività, la manipolazione e l'esplorazione come fondamenta per l'apprendimento significativo nella scuola del ventunesimo secolo.Documento 1L'ambiente scolastico fatto di banchi, di lavagne, di un piccolo cortile pareva sufficiente. Non si chiedeva che il maestro s'informasse a fondo delle condizioni della vita circostante, fisica, storica,economica, professionale, per utilizzarle a scopo educativo. Un sistema d'educazione basato sulnecessario nesso dell'educazione con l'esperienza deve invece, se è fedele al proprio principio,prendere costantemente in considerazione queste cose. Questa partecipazione attiva che l'educazione progressiva esige dall'insegnante è un'altra ragione della sua maggiore difficoltàrispetto al sistema tradizionale. È possibile tracciare progetti educativi che in modo discretamente sistematico subordinino le condizioni oggettive a quelle che risiedono negli individui da educare.Questo accade ogni volta che il posto e la funzione dell'insegnante, dei libri, del materiale edell' equipaggiamento, di tutto ciò che rappresenta i prodotti della più matura esperienza degliadulti, è sistematicamente subordinato alle inclinazioni e ai sentimenti immediati degli educandi.John DEWEY, Esperienza e educazione, Raffaello Cortina Editori, Milano, 2014, p. 27-28.Documento 2Ci sono dunque due tendenze: quella di sviluppare la coscienza attraverso l'attività sull'ambiente,e l'altra di perfezionare e arricchire le conquiste già fatte. Esse indicano che il periodo fra tre e seianni è un periodo di «perfezionamento costruttivo» il potere della mente di assorbire dall'ambiente senza fatica permane ancora; ma l'assorbimentoviene aiutato ad arricchire i suoi acquisti attraverso una esperienza attiva. Non sono più soltanto i sensi, ma è la mano che diventa un «organo di prensione» dell'intelligenza. Mentre prima ilbambino assorbiva guardando il mondo intorno, essendo trasportato di qua e di là e osservavaogni cosa con vivo interesse, ora mostra una irresistibile tendenza a toccare tutto e assoffermarsi sugli oggetti. È occupato di continuo, felice, sempre affascendato con le sue mani.La sua intelligenza non si svolge più solo vivendo: ha bisogno di un ambiente che offra motivi diattività, perché ulteriori sviluppi psichici devono avvenire in questa epoca formativa.Maria MONTESSORI, La mente del bambino, a cura di Daniele Novara, pubblicato per BURRizzoli da Mondadori Libri S.p.A., Milano 2023, p. 160Ecco i quesiti a cui gli studenti hanno dovuto rispondere:SECONDA PARTEIl candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:1. Come possono i media e le tecnologie influenzare il processo educativo e quali sono le sfideassociate a questo fenomeno?2. In che modo l'educazione multiculturale contribuisce alla formazione degli individui in unasocietà sempre più diversificata?3. Qual è l'importanza della società democratica nell'ambito degli studi sociologici?4. Descrivi il concetto di welfare state e analizza il contesto socio culturale in cui è nato e si èsviluppato il modello occidentale. Seconda Prova Scienze Umane 2024 per la Maturità: lo svolgimentoLa riflessione che gli studenti devono fare affronta un tema molto attuale, l'importanza dell'interazione con l'ambiente educativo, con particolare attenzione alle nuove sfide, opportunità e limiti associati al progresso tecnologico, diventato oggi un processo in divenire sempre più veloce e continuo. La traccia, nella sua prima parte, richiede agli studenti una riflessione relativa all'importanza dell'ambiente educativo, includendo in questa analisi anche i concetti di interazione attiva, di rapida evoluzione tecnologica e di conoscenze in continua espansione. La seconda parte della prova, invece, chiede agli studenti di riflettere sul ruolo attuale dei media e delle tecnologie all'interno dei processi educativi, riflettendo anche sulle sfide poste da questa influenza (quesito n.1). Poi c'è il secondo quesito che chiede agli studenti di riflettere sull'educazione multiculturale e sul suo ruolo in una società sempre più differenziata. Il terzo e il quarto quesito chiedono ai maturandi di esporre il ruolo della società democratica nell'ambito degli studi sociologici (n.3), e di parlare del concetto di welfare state, alla luce della sua nascita e del suo sviluppo nel mondo occidentale. Chi è John Dewey Il filosofo e pedagogista John Dewey è nato il 20 ottobre del 1859 a Burlington, nel Vermont. Dewey era promotore di una educazione su misura, quindi adattabile in base ad ogni singolo studente o individuo, in quanto credeva che l'apprendimento avvenisse attraverso l'esperienza diretta. Solo attraverso la buona educazione gli studenti si potevano elevare a buoni cittadini: attivi, critici e interessati. Le sue opere più importanti sono "Esperienza e Educazione" (1938), "Il Mio Credo Pedagogico" (1897) e "Democrazia e Educazione" (1916). Chi è Maria Montessori La pedagogista ed educatrice Maria Montessori, nata il 31 agosto del 1870 a Chiaravalle, è stata tra le più influenti dell'800 e della prima metà del '900. Ha praticamente rivoluzionato gli schemi educativi e formativi nel nostro Paese e infatti ancora oggi si parla molto e si segue il Metodo Montessori per l'educazione dei bambini. Grazie al mix delle conoscenze in medicina, psichiatria e pedagogia la donna ha dato vita a un approccio rivoluzionario all'educazione, che si basa su tre punti fondamentali: la posizione dell'educatore, l'ambiente preparato e i materiali a disposizione dei bambini. La sua visione educativa era basata sulla convinzione che i più piccoli avessero una grande capacità di apprendere e che il compito dell'educatore fosse quello di dare vita ad un ambiente che permettesse loro di esplorare e sviluppare le proprie potenzialità. Fonte: istock Come sarà strutturata la seconda prova del Liceo Scienze Umane Come affrontare il secondo scritto di Maturità per questo indirizzo di scuola superiore La maturità 2025 si compone di due prove scritte e un colloquio orale. Come funziona la seconda prova? È un compito scritto che verifica le competenze degli studenti nelle materie d'indirizzo, che si svolgerà il terzo giovedì di giugno contemporaneamente in tutta Italia. Il compito varia a seconda dell'indirizzo di studio. Di seguito troverai le tracce ufficiali e alcuni svolgimenti della seconda prova di scienze umane dal 2015 al 2024. In questa guida troverai tutto quello che devi sapere riguardo la seconda prova di Maturità per il Liceo Scienze Umane e potrai allenarti con le prove degli anni precedenti. Ascolta su Speaker. Fonte: istock 1. Maturità 2025, cosa devi sapere sulla seconda prova La seconda prova del Liceo delle Scienze Umane è stata, fino all'anno scolastico 2014/2015, una vera e propria incognita. Con la riforma Gelmini infatti a partire dal 2010 i licei sono stati riorganizzati, semplificati e ridotti ad un numero di 6: il liceo classico, il liceo scientifico, il liceo linguistico, il liceo artistico, il liceo musicale e coreutico e il liceo delle scienze umane. Quest'ultimo, in particolare, è andato a sostituire il vecchio liceo socio-psico-pedagogico e presenta due ramificazioni: il normale liceo delle scienze umane; quello ad indirizzo economico-sociale. Per entrambi il piano di studi si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica, antropologica e storica, ma nella seconda opzione viene valorizzato lo studio delle lingue straniere, delle discipline giuridiche ed economiche.Ormai il primo approccio ha avuto luogo e possediamo di certo molte più informazioni rispetto al 2015, anche se la confusione resta ancora moltissima. Sei uno studente del Liceo delle Scienze Umane, quest'anno dovrai affrontare la maturità e non hai assolutamente idea di come potrà essere strutturata la seconda prova? Segui la nostra guida! 2. La traccia del Liceo Scienze Umane Prima di scoprire come sarà strutturata la seconda prova dell'esame di maturità per gli studenti iscritti al Liceo delle Scienze Umane, bisogna fare chiarezza su quali sono le materie caratterizzanti. Liceo delle Scienze Umane: c'è una sola materia caratterizzante, ovvero Scienza Umane (antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia). Liceo delle Scienze Umane ad indirizzo economico-sociale: Scienze umane e Diritto ed Economia Politica. In entrambi i casi la seconda prova consisterà in una trattazione sintetica: dovrai sviluppare una riflessione sull'argomento proposto dalla traccia, che riguarderà ovviamente un ambito che è stato oggetto di studio nel corso del triennio scolastico. Per aiutarti, insieme alla consegna sarà presente un documento attinente, che dovrai leggere ed analizzare e su cui potrai basarti per esporre la tua riflessione.Inoltre saranno presenti dei quesiti e dovrai dimostrare tue conoscenze e le tue competenze senza andare fuori tema. La durata totale della prova sarà di 6 ore.Per quanto riguarda la prova di Scienze Umane, la traccia proposta riguarderà una o più tra le seguenti discipline: antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia. Potrai utilizzare il dizionario della lingua italiana, esattamente come nella prima prova.Nel caso di Diritto ed economia politica, invece, la prova potrà consistere anche, a seconda della scelta del Miur, nell'analisi di casi o situazioni socio-politiche, giuridiche o economiche e sarà consentito l'uso del dizionario italiano, della Costituzione italiana, della Costituzione italiana, del Codice Civile e delle leggi complementari (ovviamente senza commento). Maturità 2025: news, consigli e aggiornamenti per 500mila maturandi. Iscriviti ai canali social della maturità di Studenti.it - Gruppo Facebook Maturità 2025- Telegram Maturità 2025- Canale WhatsApp 3. Esercitati in vista della seconda prova Ora che hai scoperto come sarà strutturata la seconda prova del liceo delle Scienze Umane, non ti resta che vederne un esempio pratico, che può tornarti utile per farti un'idea più concreta e, perché no, per allenarti. Qui troverai la traccia svolta della seconda prova 2018 di Scienze umane, qui invece il compito svolto dell'indirizzo economico sociale del 2017. Questo, nello specifico, è il testo uscito per la materia Scienze Umane (antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia) all'esame di Maturità 2015:Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi del documento sotto riportato, tratti la questione dell'importanza del lavoro all'interno del processo educativo.«Il Kerschensteiner, come il Rousseau, aveva avuto lo spunto del suo pensiero da un tema bandito da un'accademia tedesca: "In qual modo pensate che si possa educare la gioventù, per il periodo compreso tra la fine delle scuole primarie e gli anni venti?". Kerschensteiner rispose con molta chiarezza: Insegnando ai giovani la professione. Chi esercita una professione si procaccia i mezzi di sostentamento, ma anche svolge un'attività sociale di vasto effetto politico.Così Kerschensteiner toglieva il lavoro dalla sua tradizionale condanna ad un grado inferiore. Lavorare aveva significato, per molti, soltanto servire ai bisogni che ce lo impongono. Il nostro pedagogista diceva invece: Trasformiamo il lavoro da una maledizione in una benedizione; togliamolo dalla sua radicale immoralità, e moralizziamolo. Solo così il lavoro diventerà educativo.Lavoro è qualsiasi attività fatta con coscienza, con preparazione e come un prodotto indispensabile e di valore positivo. Perciò è lavoro quello manuale e quello culturale. Lavora il contadino e lo sperimentatore, il manuale e il filosofo.[...] Nelle scuole si deve studiare bene, seriamente, ma con gioia, perché a scuola ci si deve stare con gioia. Osservate un bambino, al quale il babbo abbia chiesto aiuto per scaricare un carro di legna: egli lavorerà contento e felice. Osservatelo ora che va alla scuola tradizionale: nessuna gioia sul volto. Eppure egli lavorava volentieri. Rendete la scuola bella come il lavoro, ed avrete la scuola gioiosa. La scuola deve essere serenamente lieta, e consentire di esprimere un'attività che faccia qualche cosa di visibile e di bello.[...] Il grande pedagogista tedesco poneva in risalto una disciplina nuova, l'educazione civica.Egli aveva studiato attentamente l'America, e l'esempio del Dewey lo aveva affascinato: poter trapiantare anche nella Germania lo spirito della democrazia americana! Per essere democratici, ci vuole una lunga educazione [...].»Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:1. In che senso il lavoro può diventare educativo?2. Quali sono gli elementi in comune e quali sono le differenze tra lavoro manuale e lavoro intellettuale?3. Qual è il contributo della formazione alla cittadinanza nel più generale processo formativo dei giovani?4. Quale nesso intercorre fra educazione e democrazia? Vuoi un altro esempio? 4. Traccia indirizzo economico-sociale Per quanto riguarda Diritto ed Economia Politica, la seconda materia caratterizzante dell'opzione economico-sociale del liceo delle Scienze Umane, abbiamo deciso di lasciarti una traccia di simulazione proveniente direttamente dal MIM. Eccola qui di seguito:Il candidato, rifacendosi al contenuto dei contributi documentali sotto riportati, si soffermi sul ruolo centrale del governo nelle moderne democrazie per effetto della progressiva marginalizzazione del parlamento ed evidenzi come ciò influisca sulle scelte di politica economica.DOCUMENTO A): "Nelle democrazie liberali la maggioranza e la minoranza si equivalgono, nel senso che sono entrambe tutelate dalla legge e dalla consuetudine. La maggioranza governa, la minoranza controlla. La maggioranza deve poter realizzare il suo programma. La minoranza deve poter ambire a diventare maggioranza. Ma il bilanciamento tra ruolo del governo e ruolo dell'opposizione potrebbe non bastare. Di qui la necessità di pesi e contrappesi per impedire a chi vince le elezioni di fare l'asso pigliatutto, quasi fosse un redivivo monarca feudale.Il politico e politologo francese, Alexis de Tocqueville (1805-1859), maestro di liberalismo, aveva compreso prima degli altri che un fantasma si sarebbe aggirato dopo la fine dei regimi dispotici e l'avvento della democrazia: la dittatura delle maggioranze parlamentari.Da qui la necessità di corrodere il sistema con organi di garanzia (esempi odierni: la presidenza della Repubblica e Corte Costituzionale), strutture giurisdizionali (la magistratura), autorità di controllo, sistemi informativi, organismi finanziari neutrali, in grado di fermare sul nascere la possibile tentazione del Moderno Principe di spadroneggiare come l'Antico Principe.L'America e i sistemi politici anglosassoni sono la palestra del bilanciamento dei poteri. Il presidente degli Stati Uniti è l'uomo più potente del pianeta. Ma anche il Congresso di Washington è l'assemblea più potente del globo". Giuseppe de Tomaso, su "La Gazzetta del Mezzogiorno.it" del 21 aprile 2011DOCUMENTO B) "Da sempre, gli uomini avanzano rivendicazioni di libertà individuale, ma anche di appartenenza collettiva. Il bene comune e il bene individuale non vanno però sempre nella stessa direzione. La democrazia, grazie alla sua natura mista, si sforza di preservarli entrambi.In passato, le cosiddette democrazie popolari - che ho conosciuto da giovane in Bulgaria in nome dell'interesse collettivo - non lasciavano alcuna libertà all'individuo. Oggi le democrazie corrono il rischio contrario, vale a dire la tirannia dell'individuo che, in nome di una libertà assoluta e smisurata, sottomette tutta la vita sociale al dominio di un'economia regolata esclusivamente dalle leggi del mercato. In questa prospettiva, si postula l'assenza di ogni controllo della società e della politica sulle forze individuali dell'economia". Intervista di Fabio Gambaro a Tzvetan Todorov su "la Repubblica", 13.9.2012, in "Contro la dittatura del presente. Perché è necessario un discorso sui fini" di G. Zagrebelsky, Ed. Laterza, Roma-Bari, 2014.Quesiti di approfondimento, da trattarsi in modo sintetico.1. Le forme di governo repubblicane2. Quali sono i meccanismi costituzionali che garantiscono l'equilibrio dei poteri dello Stato?3. Strumenti di politica economica finalizzati a garantire l'uguaglianza4. Le politiche di redistribuzione del reddito.